

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Le notizie che giungono dalla Birmania suscitano sgomento e orrore.

A fronte di imponenti e pacifiche manifestazioni per la libertà e le democrazia il regime di Myanmar sta, ancora una volta, mostrando il suo volto dittatoriale e criminale.

CONSIDERATO CHE

L'uccisione di numerosi manifestanti, e tra loro monaci buddisti, deve trovare la più ferma ed efficace condanna da parte dell'intera comunità internazionale.

RIBADITO CHE

Si deve fermare immediatamente ogni azione repressiva e devono essere rilasciati tutti i detenuti politici, a cominciare dalla Premio Nobel Aung San Suu Kyi

CHIEDE CHE IL GOVERNO ITALIANO

Assuma in sede ONU e in sede europea tutte le iniziative necessarie a scongiurare ulteriori bagni di sangue e a favorire il ripristino della democrazia e dello stato di diritto in Birmania.

Si adoperi, tramite l'ONU e la Comunità Europea, ad incalzare diplomaticamente Cina ed India, grandi paesi confinanti con la Birmania, affinché facciano sentire alla Giunta Militare Birmana il chiaro messaggio che non sarà mai più possibile tollerare le sistematiche violazioni dei più elementari diritti umani, di cui il regime si è macchiato.

RIVOLGE UN APPELLO ALLA COMUNITA' CUNEESE TUTTA

Affinchè ogni cittadino, senta come propria la lotta che sta conducendo il popolo birmano per la libertà e la democrazia, valori resistenziali ed universali per cui ogni democratico, a qualsiasi latitudine del mondo, è chiamato a fare la propria parte”.

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento, quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durata la discussione esce dall'aula il Presidente Graziano Lingua ed il Consigliere Isaia Giancarlo, sono pertanto presenti n. 38 componenti.

Preso atto inoltre che il Consigliere Mantelli Mauro propone un emendamento, accolto favorevolmente da tutti i componenti.

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

.....

CONSIDERATO CHE

L'uccisione di numerosi manifestanti, e tra loro monaci buddisti, deve trovare la più ferma ed efficace condanna da parte dell'intera comunità internazionale, come da condannarsi sono tutte le violazioni dei diritti umani ed in particolare quelle operate dal Governo Cinese nel Tibet.

RIBADITO CHE

.....

CHIEDE CHE IL GOVERNO ITALIANO

Assuma in sede ONU e in sede europea tutte le iniziative necessarie a scongiurare ulteriori bagni di sangue e a favorire il ripristino della democrazia e dello stato di diritto in Birmania, e nel Tibet.

.....

RIVOLGE UN APPELLO ALLA COMUNITA' CUNEESE TUTTA

Affinchè ogni cittadino, senta come propria la lotta che sta conducendo il popolo birmano per la libertà e la democrazia, valori resistenziali ed universali per cui ogni democratico, a qualsiasi latitudine del mondo, è chiamato a fare la propria parte”.

Il Presidente pone in votazione il testo così emendato:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Le notizie che giungono dalla Birmania suscitano sgomento e orrore.

A fronte di imponenti e pacifiche manifestazioni per la libertà e le democrazia il regime di Myanmar sta, ancora una volta, mostrando il suo volto dittatoriale e criminale.

CONSIDERATO CHE

L'uccisione di numerosi manifestanti, e tra loro monaci buddisti, deve trovare la più ferma ed efficace condanna da parte dell'intera comunità internazionale, come da condannarsi sono tutte le violazioni dei diritti umani ed in particolare quelle operate dal Governo Cinese nel Tibet.

RIBADITO CHE

Si deve fermare immediatamente ogni azione repressiva e devono essere rilasciati tutti i detenuti politici, a cominciare dalla Premio Nobel Aung San Suu Kyi

CHIEDE CHE IL GOVERNO ITALIANO

Assuma in sede ONU e in sede europea tutte le iniziative necessarie a scongiurare ulteriori bagni di sangue e a favorire il ripristino della democrazia e dello stato di diritto in Birmania e nel Tibet.

Si adoperi, tramite l'ONU e la Comunità Europea, ad incalzare diplomaticamente Cina ed India, grandi paesi confinanti con la Birmania, affinché facciano sentire alla Giunta Militare Birmana il chiaro messaggio che non sarà mai più possibile tollerare le sistematiche violazioni dei più elementari diritti umani, di cui il regime si è macchiato.

RIVOLGE UN APPELLO ALLA COMUNITA' CUNEESE TUTTA

Affinchè ogni cittadino, senta come propria la lotta che sta conducendo il popolo birmano per la libertà e la democrazia, valori resistenziali ed universali per cui ogni democratico, a qualsiasi latitudine del mondo, è chiamato a fare la propria parte”.

Presenti in aula	n. 38	
Non partecipano alla votazione	n. 2	Malvolti Piercarlo e Romano Anna Maria
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 36	
Astenuto	n. 0	
Votanti	n. 36	
Voti favorevoli	n. 36	
Voti contrari	n. 0	

“..... O M I S S I S”